

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI PRESIDENZA

Il giorno 13 giugno 2018 alle ore 15,00 in Roma, Via in Lucina, 17, si è riunito il

Comitato di Presidenza del Movimento Politico Forza Italia per discutere e

deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017;
2. Comunicazioni del Commissario dell'Amministratore Nazionale in relazione alla nomina del Data Protection Officer (DPO) in adempimento a quanto previsto dal nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati personali;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori:

Baldelli Simone

Bernini Anna Maria

Brunetta Renato

Carfagna Maria Rosaria

Cattaneo Alessandro

Fontana Gregorio

Gasparri Maurizio

Ghedini Niccolò

Gelmini Mariastella

Giacomoni Sestino

Messina Alfredo

Valentini Valentino

Assume la Presidenza, su incarico del Presidente Silvio Berlusconi, l'On. Sestino

Giacomoni che chiama a svolgere la funzione di segretario l'On. Gregorio

Fontana che accetta.



L'On. Giacomoni dichiara aperti i lavori del Comitato di Presidenza di Forza Italia.

Il primo punto all'ordine del giorno prevede l'esame e l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017 del nostro Movimento. Il Presidente dà la parola all'Amministratore Nazionale Sen. Alfredo Messina il quale passa ad illustrarne il contenuto.

Il rendiconto dell'esercizio presenta un avanzo di € 1.344.645; per effetto di tale risultato il patrimonio netto riduce la perdita progressiva passando da € 100.427.293 del precedente esercizio ad € 99.082.648, scendendo quindi al di sotto della soglia di 100milioni di euro superata lo scorso anno. Si segnala che l'ultimo esercizio in cui si era realizzato un avanzo risale a dieci anni orsono.

Iniziando l'esposizione dal **conto economico**, i Proventi della gestione caratteristica sono complessivamente pari ad € 3.477.443 in aumento di € 441.581 rispetto al precedente esercizio. Tra essi le Quote associative sono iscritte per € 419.536, lievemente al di sotto di quanto realizzato nell'anno 2016.

I Contributi dello Stato ammontano ad € 850.392, importo comunicato dal Ministero dell'Economia in relazione alla destinazione volontaria del 2 per mille dell'IRPEF di cui all'articolo 12 del D.L. 28/12/2013, n. 149.

Le contribuzioni volontarie ammontano complessivamente ad € 1.896.490. Tra esse le contribuzioni da parlamentari ammontano ad € 684.410 e quelle da consiglieri regionali ad € 305.635. Rispetto al precedente esercizio, si è realizzato un aumento del 76% delle contribuzioni da parlamentari, mentre quelle provenienti da consiglieri regionali mostrano un importo di circa sette volte maggiore.

A fronte di tali proventi, sono registrati Oneri della gestione caratteristica pari ad € 3.094.268, in decisa diminuzione (- € 1.205.287) rispetto al 2016. Tra gli oneri

in oggetto, i costi Per servizi sono pari ad 1.406.457, mentre le spese Per godimento di beni di terzi ammontano ad € 243.364. Nella voce è compresa per un importo totale di € 132.000 la locazione delle sede centrale situata in Via in Lucina, 17.

Gli oneri Per il personale espongono la somma di € 259.780, importo che diminuisce di circa l'80% in confronto all'anno precedente. Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad € 773.927 e comprendono, per un importo di € 728.975, la svalutazione dei crediti verso il PDL effettuata nell'anno, resasi necessaria per l'oggettivo andamento della situazione finanziaria e debitoria complessiva del PDL stesso.

Gli Oneri diversi di gestione sono pari ad € 312.159 e comprendono le spese relative alle campagne elettorali e le spese relative alle attività di comunicazione per un ammontare complessivo di € 80.696, come pure la quota associativa al PPE per l'anno 2017 pari ad € 96.107.

Il risultato economico della gestione caratteristica, originato dalla differenza tra i relativi proventi ed oneri, ha prodotto quindi un avanzo di gestione, il che indica un raggiunto equilibrio tra le partite correnti nell'anno in esame.

Proseguendo nell'analisi delle voci più significative del conto economico, gli Oneri finanziari totalizzano la somma di € 230.434, mentre i Proventi straordinari ammontano ad € 1.174.853 importo in larga parte originato da accordi transattivi raggiunti con diversi fornitori a stralcio delle loro posizioni creditorie.

Passiamo ora ad illustrare le **principali voci dello stato patrimoniale**.

Tra le attività, i crediti ammontano ad € 1.768.429 e comprendono per € 1.241.471 i Crediti per contributi 2 per mille, integralmente sottoposti a pignoramento, e per € 518.136 i Crediti diversi che contengono i crediti verso il



PDL per l'importo di € 151.101, valore iscritto a seguito delle svalutazioni

effettuate nel 2016 e nel presente esercizio; la disponibilità liquida espone una somma di € 960.874 nella quale figurano i Depositi bancari e postali per € 959.922 anch'essi quasi del tutto pignorati. Le Immobilizzazioni materiali e le Immobilizzazioni finanziarie totalizzano l'importo di € 209.450.

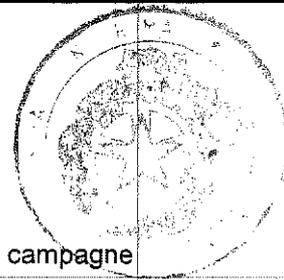
Tra le passività, oltre al Patrimonio netto già sopra descritto, si evidenzia il Fondo per rischi e oneri per € 2.220.123, mentre il totale dei debiti è pari ad € 99.808.573. L'importo più significativo compreso in quest'ultima voce è rappresentato, come nei precedenti esercizi, dai Debiti verso altri finanziatori per € 91.181.315, in particolare verso il Presidente Berlusconi che avendo provveduto a saldare in qualità di fideiussore i debiti esistenti nei confronti delle banche che avevano concesso un affidamento al nostro Movimento è subentrato nella posizione di creditore. I Debiti verso fornitori sono pari ad € 4.127.291 e costituiscono quanto da liquidare per le ordinarie attività del nostro Movimento, per le campagne elettorali e per le iniziative di comunicazione, effettuate in precedenti esercizi. Si segnalano inoltre i Debiti verso le banche per € 2.261.688 e i debiti verso i dipendenti non più in forza per complessivi € 1.018.621, inclusi nella voce Altri debiti.

Il Sen. Messina prosegue descrivendo come nell'esercizio Forza Italia abbia ancora operato con grande fatica dovuta alle ormai note difficoltà di carattere finanziario, originate in precedenti anni. Basti sapere che il dato relativo all'ammontare complessivo delle risorse pignorate alla fine del 2017 ha raggiunto la somma di oltre 2,5milioni di euro, privando il nostro Movimento sia di risorse che sarebbero state già acquisite e che sarebbero state a nostra disposizione sia di risorse che sarebbero dovute pervenire come la

contribuzione relativa al 2 per mille dell'IRPEF (€ 850.392). E' evidente che la linea di credito che il nostro Movimento ha ottenuto da un istituto bancario alla fine del 2016 ha soprattutto consentito di disporre di risorse finanziarie atte a finanziare i numerosi accordi transattivi raggiunti nell'anno con le controparti interessate. Tali accordi hanno contribuito a ridurre il peso dei debiti pregressi verso fornitori diminuiti di € 1.521.156 rispetto allo scorso esercizio; inoltre, l'avanzo di esercizio conseguito è in larga parte originato dalla consistenza delle sopravvenienze attive generate dagli accordi suddetti perfezionati nell'anno, incluse nei proventi straordinari non avendo carattere ricorrente.

In conclusione, in relazione alla prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2018 si confida che venga proseguito il risanamento delle precedenti posizioni debitorie, intrapresa nel 2016 e rafforzata nel 2017, come pure che venga rinvigorita l'attività politica e di comunicazione in funzione delle numerose scadenze elettorali. Il reperimento delle risorse necessarie è come sempre indispensabile per la realizzazione di entrambi gli obiettivi. In quest'ambito, l'incremento delle risorse relative alla destinazione volontaria del 2 per mille dell'IRPEF, rivelatesi inadeguate nel triennio 2015-2017, è un altro obiettivo assolutamente da perseguire; dal loro aumento ne trarrebbero benefici il conto economico come pure la nostra posizione finanziaria nel caso in cui detti fondi potessero essere incassati anche in parte. Le iniziative di autofinanziamento dovranno crescere in modo rilevante rispetto all'ammontare raggiunto nel 2017.

Tuttavia, date le attuali contingenze, non sembra possano essere attesi miglioramenti significativi provenienti dalle quote associative, ma si auspica che venga almeno confermata la raccolta mediamente pervenuta nei precedenti esercizi; per quanto riguarda la raccolta delle contribuzioni esse dovranno



incrementarsi notevolmente per essere in grado di supportare le campagne elettorali del 2018, sia gli oneri correnti.

Per quanto concerne l'evoluzione dei costi complessivi, le spese di funzionamento si manterranno grosso modo sui livelli del 2017. Le spese elettorali cresceranno invece in modo notevole in funzione della grande rilevanza delle votazioni in programma in tutto il 2018. Ovviamente, in conseguenza della situazione finanziaria del nostro Movimento, gli stanziamenti assegnati alle relative campagne elettorali possono essere finanziati solo da raccolte fondi finalizzate direttamente al sostenimento di tali spese.

Nel 2018, come già accennato, proseguiranno le attività legali ed amministrative volte alla definizione transattiva delle posizioni debitorie pregresse. Si cercheranno accordi anche con i creditori in possesso di atti di pignoramento per riuscire ad eliminare o quanto meno a ridurre i vincoli esistenti che come previsto dalla legge sono stati determinati in misura molto maggiore rispetto all'importo inizialmente reclamato dagli stessi creditori. Il Sen. Messina conclude evidenziando che, da un punto di vista economico, si può prevedere che la gestione del prossimo esercizio riesca nuovamente a conseguire un equilibrio tra i proventi e gli oneri complessivi correnti, anche in presenza di consistenti spese elettorali; il risultato di esercizio si gioverà delle sopravvenienze originate da ulteriori accordi transattivi da portare a termine.

Più complesso è il problema della "cassa". Il pignoramento dei conti correnti, se non rimosso, costituirà un pesante ostacolo alla gestione delle operazioni. Inoltre, non può non richiamarsi l'opportunità di utilizzare meglio, molto meglio, la risorsa potenziale del 2 per mille oggi certamente "trascurata" da Forza Italia.

E' una fonte da inserire nei parametri di valutazione della performance dei nostri

collaboratori operanti sul territorio. E' insufficiente l'attività svolta sul territorio e

al centro: su 4,5milioni di votanti abbiamo solo il 2,5% di iscritti al Movimento, su

113.000 iscritti solo la metà ha indicato Forza Italia sulla destinazione del 2 per mille.

Infine nel corso dell'esercizio, questa amministrazione centrale dovrà presentare una proposta tendente a responsabilizzare il territorio sull'andamento finanziario del Movimento, magari introducendo una partecipazione alle entrate in favore del territorio per tutte le fonti di proventi.

Terminata l'esposizione, il Presidente riprende la parola e sottopone al voto dei presenti il rendiconto del 2017 e il Comitato di Presidenza, dopo una breve discussione, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Rendiconto di Esercizio dell'anno 2017 (allegato 1).

Sul secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente invita il Sen. Messina ad esporre l'argomento. Il Sen. Messina espone che, come noto, dal 25 maggio il Regolamento Europeo in materia di protezione di dati personali "GDPR" ha efficacia vincolante. Tra gli adempimenti che tale Regolamento impone ai partiti di nominare il *Data Protection officer* (o "DPO") e cioè una figura deputata ad avere una funzione consultiva e di ausilio per il Titolare del trattamento. Il DPO è un soggetto particolarmente esperto in materia di tutela dei dati personali e può essere individuato in un soggetto interno oppure in un soggetto esterno all'organizzazione; in entrambi i casi dovrà essergli garantita indipendenza e autonomia, anche di spesa. I vantaggi di nominare un DPO interno sono certamente la sicura conoscenza di ogni aspetto organizzativo del Partito, nonché di come vengono oggi gestiti i dati personali; d'altro canto, la nomina di



un DPO esterno garantisce maggiore autonomia ed indipendenza. In entrambi

casi vi saranno dei costi da sostenere ed, in particolare, il DPO esterno dovrà

ricevere un apposito incarico, mentre al DPO interno dovrà esser assicurata la

possibilità di dedicare tempo sufficiente per svolgere i compiti allo stesso affidati;

peraltro nell'ipotesi in cui si tratti di un soggetto non esperto in materia lo stesso

dovrà essere appositamente formato. Si ricorda infine che in entrambi i casi il

DPO potrà avvalersi di un *team* composto da consulenti legali ed informatici per

l'espletamento dei propri compiti.

All'esito di valutazioni analitiche il Partito ha ritenuto che il dott. Pasquale

Annicchino sia in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle

competenze richieste dal GDPR- come risulta dal *curriculum vitae*- per

assumere la carica di DPO non trovandosi in situazioni di conflitto di interesse

con la posizione da ricoprire. Pertanto in data 24 maggio 2018 è stato

sottoscritto un contratto di collaborazione per l'incarico di *Data*

ProtectionOfficered e in data 25.5.2018 è stata comunicato all'Autorità Garante,

ai sensi dell'art. 37 par. 7 del GDPR, il nominativo dello stesso.

Dunque chiedo di deliberare sulla ratifica della nomina del dott. Pasquale

Annicchino quale *Data ProtectionOfficer* del Partito.

Terminata l'esposizione, il Presidente riprende la parola e sottopone al voto dei

presenti la ratifica della nomina del dott. Pasquale Annicchino quale *Data*

ProtectionOfficer del Partito e il Comitato di Presidenza all'unanimità

DELIBERA

- di ratificare la nomina del dott. Pasquale Annicchino quale *Data*

ProtectionOfficer del Partito.

In relazione alle Varie ed eventuali indicate al terzo punto all'ordine del giorno, il

Presidente quindi su incarico del Presidente Berlusconi, da notizia delle seguenti

variazioni nella composizione del Comitato di Presidenza:

a) Il sen. Alberto Barachini è nominato a far data da oggi Responsabile Nazionale per la Comunicazione, subentrando all'on. Deborah Bergamini alla quale il Presidente Berlusconi esprime la sua gratitudine per il lavoro svolto.

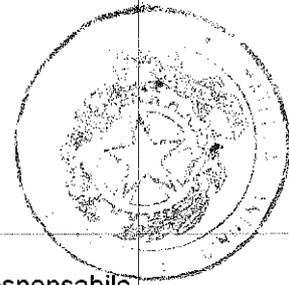
b) I membri del Comitato di Presidenza di cui all' art. 23 comma 2 n.4, come rinnovati ai sensi del successivo comma 3, sono i sig.ri: sen. Maurizio Gasparri, sen. Niccolò Ghedini, sen. Licia Ronzulli, on. Giorgio Mulè, on. Andrea Orsini, on. Valentino Valentini

c) L'on. Antonio Tajani, in qualità del Presidente del Parlamento Europeo, la sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati, in qualità di Presidente del Senato della Repubblica, e l'on. Maria Rosaria Carfagna, in qualità di Vice Presidente della Camera dei deputati, ai sensi dell'art. 23 comma 2 n.8, nonché la sen. Anna Maria Bernini e l'on. Mariastella Gelmini in qualità rispettivamente di Presidente dei gruppi parlamentari al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati, ai sensi dell'art. 23 comma 2 n.3, e l'on. Giovanni Toti, in qualità di Presidente della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 23 comma 2 n. 9, entrano a far parte del Comitato di Presidenza come membri di diritto.

d) Conseguentemente il Presidente Berlusconi propone al Comitato la cooptazione ai sensi dell'art. 23 comma 6, seconda frase, del sen. Paolo Romani, dell'on Simone Baldelli e dell'on. Renato Brunetta.

Naturalmente i restanti membri del Comitato di Presidenza di cui all'art. 23 comma 2 si intendono confermati.

La proposta di cui alla precedente lettera d), messa ai voti dal Presidente, è



approvata all'unanimità.

Il Presidente comunica inoltre che, su proposta del Responsabile dell'Organizzazione on. Gregorio Fontana, il termine per l'adesione dei quadri e degli eletti a Forza Italia previsto per il 30 giugno è prorogato al 31 luglio 2018. Il Comitato approva.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiuso il Comitato alle ore 16,00 circa.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

On. Gregorio Fontana

On. Sestino Giacomoni

RENDICONTO DEL MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA

ESERCIZIO 2017

(Ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2 e successive modificazioni)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali nette:

Costi per attività editoriali, di informazione e

di comunicazione € 0

Costi di impianto e di ampliamento € 0

----- € 0

Immobilizzazioni materiali nette:

Terreni e fabbricati € 0

Impianti e attrezzature tecniche € 68.125

Macchine per ufficio € 15.018

Mobili e arredi € 65.172

Automezzi	€	187
-----------	---	-----

Altri beni	€	0
------------	---	---

-----	€	148.502
-------	---	---------

Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni in imprese	€	0
---------------------------	---	---

Crediti finanziari:

• correnti	€	47.028
------------	---	--------

• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	13.920
--	---	--------

Altri titoli	€	0
--------------	---	---

-----	€	60.948
-------	---	--------

Rimanenze	€	0
------------------	---	---

Crediti :

Crediti per servizi resi a beni ceduti	€	0
--	---	---

Crediti verso locatari	€	0
------------------------	---	---

Crediti per contributi elettorali:

• correnti	€	8.822
------------	---	-------

• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0
--	---	---

Crediti per contributi 4 per mille e 2 per mille:

• correnti	€	1.241.471
------------	---	-----------

• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0
--	---	---

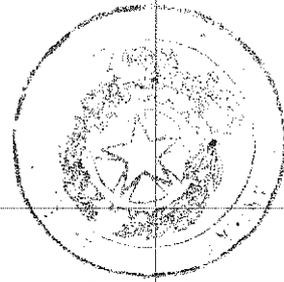
Crediti verso imprese partecipate	€	0
-----------------------------------	---	---

Crediti diversi:

• correnti	€	518.136
------------	---	---------

• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0
--	---	---

-----	€	1.768.429
-------	---	-----------


Attività finanziarie diverse dalle
immobilizzazioni:

Partecipazioni € 0

Altri titoli € 0

----- € 0

Disponibilità liquida:

Depositi bancari e postali € 959.922

Denaro e valori in cassa € 952

----- € 960.874

Ratei attivi e risconti attivi € 23.394

TOTALE ATTIVITA' € **2.962.147**

=====

PASSIVITA'
Patrimonio netto:

Avanzo patrimoniale € 0

Disavanzo patrimoniale € (100.427.293)

Avanzo dell'esercizio € 1.344.645

Disavanzo dell'esercizio € 0

----- € (99.082.648)

Fondi per rischi e oneri:

Fondi previdenza integrativa e simili € 0

Altri fondi € 2.220.123

----- € 2.220.123

Trattamento di fine rapporto di lavoro

subordinato € 7.690

Debiti:

Debiti verso banche:

- correnti € 2.261.688
- esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

Debiti verso altri finanziatori:

- correnti € 91.181.315
- esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

Debiti verso fornitori:

- correnti € 4.050.791
- esigibili oltre l'esercizio successivo € 76.500

Debiti rappresentati da titoli di credito € 0

Debiti verso imprese partecipate:

- correnti € 40.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

Debiti tributari:

- correnti € 15.466
- esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

Debiti verso istituti di previdenza e di

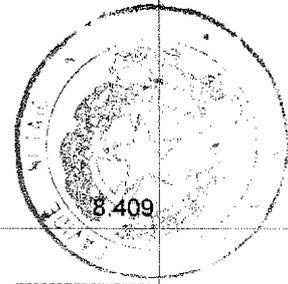
sicurezza sociale:

- correnti € 317.276
- esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

Altri debiti:

- correnti € 1.865.537
- esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

----- € 99.808.573



Ratei passivi e risconti passivi	€	8.409
TOTALE PASSIVITA'	€	<u>2.962.147</u>
CONTI D'ORDINE:		
Beni mobili e immobili fiduciariamente		
presso terzi	€	0
Contributi da ricevere in attesa		
espletamento controlli autorità pubblica	€	0
Fideiussioni a/da terzi	€	0
Avalli a/da terzi	€	0
Fideiussioni a/da imprese partecipate	€	0
Avalli a/da imprese partecipate	€	0
Garanzie (pegni, ipoteche) a/da terzi	€	3.000.000

TOTALE CONTI D'ORDINE	€	3.000.000
		=====
CONTO ECONOMICO		
A) Proventi della gestione caratteristica		
1. Quote associative annuali	€	419.536
2. Contributi dello Stato:		
a. per rimborso spese elettorali	€	0
b. contributo annuale derivante dalla		
destinazione del 4 per mille dell'IRPEF	€	850.392

	€	850.392
3. Contributi provenienti dall'estero:		

a. da partiti o movimenti politici esteri o

internazionali € 0

b. da altri soggetti esteri € 0

----- € 0

4. Altre contribuzioni:

a. contribuzioni da persone fisiche € 1.500.525

b. contribuzioni da persone giuridiche € 387.997

b.bis. contribuzioni da associazioni, partiti e

movimenti politici € 7.968

----- € 1.896.490

5. Proventi da attività editoriali,

manifestazioni, altre attività € 311.025

Totale proventi della gestione

caratteristica € 3.477.443

=====

B) Oneri della gestione caratteristica

1. Per acquisti di beni € 0

2. Per servizi € 1.406.457

3. Per godimento di beni di terzi € 243.364

4. Per il personale:

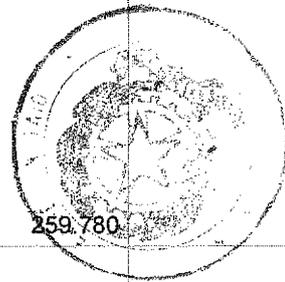
a. stipendi € 185.727

b. oneri sociali € 49.409

c. trattamento di fine rapporto € 13.022

d. trattamento di quiescenza e simili € 9.937

e. altri costi € 1.675



	-----	€	259.780
5. Ammortamenti e svalutazioni		€	773.927
6. Accantonamenti per rischi		€	0
7. Altri accantonamenti		€	13.541
8. Oneri diversi di gestione		€	312.159
9. Contributi ad associazioni		€	0
10. Iniziative per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica		€	85.040

Totale oneri della gestione caratteristica		€	3.094.268
		=====	
Risultato economico della gestione caratteristica (A-B)		€	383.175
		=====	
C) Proventi e oneri finanziari			
1. Proventi da partecipazioni		€	0
2. Altri proventi finanziari		€	115.259
3. Interessi e altri oneri finanziari		€	(230.434)

Totale proventi e oneri finanziari		€	(115.175)
		=====	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
1. Rivalutazioni:			
a. di partecipazioni	€		0
b. di immobilizzazioni finanziarie	€		0

c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	€	0	
		-----	€ 0
2. Svalutazioni:			
a. di partecipazioni	€	0	
b. di immobilizzazioni finanziarie	€	0	
c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	€	0	
		-----	€ 0

Totale rettifiche di valore di attività			
finanziarie		€	0
			=====
E) Proventi e oneri straordinari			
1. Proventi:			
plusvalenza da alienazioni	€	0	
Varie	€	1.174.853	
		-----	€ 1.174.853
2. Oneri:			
minusvalenze da alienazioni	€	8.032	
Varie	€	90.176	
		-----	€ (98.208)

Totale delle partite straordinarie			
		€	1.076.645

<u>AVANZO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)</u>			
		€	1.344.645
			=====
			